



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesurbino.it

I consacrati
devono essere
portatori
della luce
di Cristo”

Vita Consacrata

DI SUOR CHIARA CARLA
E LE SORELLE CLARISSE

Carissimi fratelli, carissimi amici, quest'anno la festa della Presentazione al tempio di Gesù, nonché XXII giornata mondiale dedicata alla vita consacrata, è stata celebrata dalla nostra Diocesi nel nostro monastero di Santa Chiara in Urbino.

Sono sincera nel dire che è stata una bella Celebrazione, bella perché vera, autentica nella povertà del numero dei partecipanti e nella piccolezza dell'organizzazione da parte di noi, sorelle clarisse, così come però autentica nella familiarità e gioia che hanno rivelato Dio per davvero presente, presente fra noi.

Vita consacrata. La Celebrazione Eucaristica è stata intensa, allo stesso tempo intima e devota, come anche spiritualmente aperta e rivolta ai consacrati e alle consacrate di tutto il mondo. Ha presieduto la Santa Messa Mons. Tani, nostro amato Arcivescovo, visibilmente contento del clima creatosi nella nostra chiesetta francescana; hanno concelebrato i nostri fratelli, padre Luca e padre Samuele che ci hanno fatto sentire "famiglia" di Francesco e Chiara e che rappresentavano - unici - la vita consacrata maschile; preziosa la presenza del Diacono Stefano, nostro carissimo amico che col suo servizio rende più bella la nostra Chiesa di Urbino.

Il titolo da me dato a questo breve articolo riprende le parole profonde dell'Arcivescovo all'omelia: "i consacrati devono essere portatori della luce di Cristo, essi stessi luce e offerta". Un'altra nota significativa va proprio sottolineata: le nostre sorelle dei vari Istituti, convenute nel nostro monastero per la Celebrazione, sono state accolte da noi nel nostro coro ed è stato bellissimo questo piccolo segno di apertura che, reso grande dall'amore, ci ha fatto sentire di essere una sola voce nella Chiesa.

Comunione. Essere un unico coro, un corpo solo nella fede, un solo spirito nella carità: che bello e che gioia, completata da un simbolo prima donato all'Offertorio e poi spiegato e consegnato dopo la Comunione: una piccola candelina di cera d'api, verace nel suo profumo di miele, ognuna delle quali portava scritto un verbo evangelico volto alla seconda persona singolare dell'imperativo presente, a significare che il nostro quotidiano,

Un solo spirito nella carità

L'arcivescovo mons. Giovanni Tani ha presieduto la celebrazione eucaristica della Giornata per la vita consacrata nel monastero delle Clarisse di Urbino

IL MONASTERO DI SANTA CHIARA



ogni gesto, va vissuto con amore alla luce di Cristo; così tutti i presenti hanno ricevuto a caso alcune consegne ben definite: prega, ama, collabora, adora, cammina, affidati, etc ... per finire col "sostieni" ricevuto dal Vescovo Giovanni ... verbo perfettamente azzeccato perché è lui che, in Cristo, sostiene la nostra Chiesa locale. L'incontro, già ricco di calore e familiarità, è terminato con un mini-

rinfresco fraterno nel nostro parlottorio all'insegna della gioia, dello scambio, del sorriso e della certezza di aver celebrato la festa del 2 febbraio a nostra misura! Ed ora un augurio: "Che la luce di Cristo splenda sul volto di ciascuno di noi per sconfiggere il buio e accendere la speranza nella nostra Diocesi, nella Chiesa e nel mondo intero!"

A laude di Cristo



Urbino

DI SILVIA BERNARDI

L'Aimc - Age festeggia San Giovanni Bosco

Non poteva mancare neppure quest'anno la celebrazione della festa di S. Giovanni Bosco da parte delle due associazioni che, in quanto educatori, lo hanno come patrono: AIMC e AGE (Maestri cattolici e Genitori). Quest'anno, rispetto alle precedenti, c'è stata qualche piccola innovazione, a cominciare dalla celebrazione della messa, tenutasi per tutti sabato scorso 3 febbraio nella chiesa di s. Domenico. La funzione è stata presieduta dall'arcivescovo Tani, sempre vicino per sensibilità e interesse alle attività delle due associazioni. Nell'omelia ha ribadito l'importanza dell'educazione dei giovanissimi, specie oggi, tempo difficile nel rapporto figli-famiglia e studenti-insegnanti, a causa della quasi sempre negativa interferenza dei media e dei messaggi pseudo culturali e sociali.

Occorre formare ragazzi responsabili, rispettosi dell'altro, consapevoli dei propri limiti ma anche aperti alle sfide dei tempi, senza aggressività e senza critica fine a se stessa. La seconda parte della serata si è svolta in un ristorante poco lontano, ed è trascorsa all'insegna della riflessione e dell'allegria. La presidente delle due associazioni Caterina Piccici, reduce dall'incontro a

Roma con papa Francesco, ha sottolineato i punti salienti del discorso che il santo Padre ha tenuto nella sala clementina rivolgendosi ai maestri cattolici. In primis ha chiesto agli insegnanti di stimolare negli alunni l'apertura all'altro come persona, come fratello e sorella, da conoscere e rispettare e soprattutto da considerare senza pregiudizi; in secondo luogo ha posto l'accento sulla alleanza educativa tra scuola, famiglia e Stato, oggi in crisi ma di importanza rilevante per il buon esito del patto educativo e per il bene psicologico e la crescita dei bambini e dei ragazzi. È necessario inoltre, sono parole del Papa, una nuova complicità tra insegnanti e genitori, rinunciando a pensarli come fronti contrapposti. L'ultimo aspetto trattato è quello dell'educazione ecologica, vista come atteggiamento di cura per la nostra casa comune che è il Creato, ma anche come affetto per gli anziani, i deboli, gli ultimi, già colpiti dalla sorte avversa e vittime sociali e discriminate. Il fare associazione, come AIMC e AGE, è un modo assai importante per educare i nostri figli, una responsabilità che darà frutti nel futuro per una società migliore. La serata si è conclusa infine con canti, giochi e simpatiche gag in una atmosfera di serena allegria.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252
Fossombrone - tel. 0721.740321
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernole di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefalco - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129